

I principali risultati conseguiti dalla Confederazione in materia fiscale

Premessa

Sulla legge di bilancio 2017 "Confcommercio-Imprese per l'Italia" ha giocato d'anticipo ed in attacco e, già prima dell'inizio dell'iter parlamentare, ha portato a casa risultati di un certo rilievo in materia fiscale che, di seguito, si illustrano brevemente. Naturalmente, il principale risultato conseguito dalla Confederazione è stato quello di aver evitato per il 2017 l'aumento delle aliquote IVA che avrebbe comportato aumenti d'imposta per **15,1 miliardi di euro**.

Vinta la battaglia non è stata, però, ancora vinta la guerra: occorrerà, infatti, eliminare gli aumenti dell'IVA previsti per il 2018 ed il 2019, che valgono, rispettivamente, **19,5 miliardi di euro ed oltre 23 miliardi di euro**.

1. La Legge di Bilancio 2017

1.1. L'"IRI" ("Imposta sul Reddito d'Impresa")

L'"IRI" consentirà alle imprese individuali ed alle società di persone di pagare le imposte sugli utili investiti nella propria azienda con la stessa aliquota applicata alle società di capitali, ossia il 24%. Ciò potrà favorire la patrimonializzazione delle piccole imprese.

In pratica, l'"IRI" potrà essere utile a far diventare "un po' più grandi" ed a strutturarsi meglio le piccole imprese che sono il vero tessuto economico del nostro Paese. E' un'occasione da non perdere!

Nell'immediato, circa **100.000 imprese individuali e 184.000 società di persone** potranno trarre beneficio dalla nuova modalità di tassazione.

1.2. Il "regime di cassa" per le imprese in contabilità semplificata

Altrettanto importante è l'introduzione del "regime di cassa" per le imprese in contabilità semplificata.

Tale misura consentirà ad oltre **2 milioni di piccole imprese** - che più delle altre soffrono gli effetti negativi legati sia ai cronici ritardi nei pagamenti sia alla stretta creditizia - di pagare le imposte solo sui redditi effettivamente incassati. Il regime necessita di correttivi per quanto riguarda la gestione

delle rimanenze finali a cui la Confederazione sta già lavorando attivamente per apportare le necessarie modifiche normative.

1.3. Proroga e rafforzamento dei "bonus fiscali"

Sempre su iniziativa della Confederazione sono state prorogate, anche per il 2017, **le agevolazioni fiscali relative agli interventi di ristrutturazione edilizia, compreso il "bonus mobili", e di riqualificazione energetica**, in virtù degli effetti positivi che questi benefici fiscali hanno avuto in questi anni su settori trainanti dell'economia nazionale.

Al riguardo è da apprezzare lo sforzo fatto dal Governo per aver rafforzato le detrazioni riconosciute alle spese sostenute per la messa in sicurezza degli edifici o per ridurre il rischio sismico, soprattutto alla luce dei **drammatici eventi che hanno colpito le Regioni del Centro Italia**.

Per il settore turistico, di particolare rilievo è la proroga, fino al 2018, ed il rafforzamento del **credito d'imposta (che passa dal 30% al 75%) riconosciuto per le spese di ristrutturazione edilizia sostenute dalle imprese alberghiere**.

2. Il Decreto fiscale collegato

Il Governo, insieme alla legge di bilancio, ha approvato un decreto fiscale collegato. Tale provvedimento contiene molte misure di interesse per il Sistema ed ha accolto molte delle richieste della Confederazione.

2.1. La riforma degli studi di settore

Il principale risultato conseguito dalla Confederazione è **la riforma degli studi di settore**.

Riforma che prevede che gli studi di settore non siano più uno strumento di accertamento e di controllo, ma rappresentino un sistema di valutazione dell'affidabilità del contribuente.

Ed i contribuenti più affidabili saranno premiati attraverso rimborsi fiscali più veloci, l'esclusione da altri strumenti di accertamento, la riduzione dei termini entro i quali l'Agenzia delle Entrate potrà eseguire dei controlli sulle imprese.

Il cambiamento è, pertanto, "epocale" perché si passa da uno strumento di accertamento ad uno strumento di prevenzione, di dialogo, di collaborazione con il Fisco e di premialità.

2.2. Le semplificazioni fiscali

Nel decreto è stato introdotto un corposo pacchetto di semplificazioni fiscali presentato dalla Confederazione. Se ne cita una per tutte: l'**eliminazione del "tax day"**.

Il **"tax day"** arriva il **16 giugno** di ogni anno perché in questo giorno tutti i contribuenti italiani sono chiamati a versare tutte le imposte del nostro sistema fiscale, sia nazionali che locali: IRPEF, IRES, IRAP, IVA, IMU, TASI e tutto il resto.

Con tutti questi adempimenti da assolvere in un solo giorno, si possono, pertanto, ben capire le difficoltà a cui vanno incontro sia i contribuenti sia gli intermediari che li assistono, tra cui anche i centri di servizio delle nostre Associazioni territoriali.

Ebbene, nel decreto fiscale è stata accolta la proposta della Confederazione:

- › di lasciare al **16 giugno** solo i versamenti relativi ad IMU, TASI, IVA e ritenute;
- › e di spostare al **30 giugno** i versamenti relativi ad IRPEF, IRES, IRAP e studi di settore.

Tale misura consentirà di ridurre, notevolmente, le difficoltà dei contribuenti e degli intermediari.

2.3. La soppressione di EQUITALIA

Rilevante è stata, infine, la **soppressione di EQUITALIA** e la sua sostituzione con il nuovo ente "Agenzia delle Entrate-Riscossione". Si ritiene, però, che se tale soppressione non sarà accompagnata anche da una riforma della riscossione coattiva, meno onerosa e più rispettosa dei diritti dei contribuenti onesti, il rischio è quello che si traduca in un mero cambio di nome fine a se stesso.

Al riguardo è importante che il decreto preveda la **"rottamazione delle cartelle esattoriali"** emesse da EQUITALIA **dal 2000 al 2016**: tale misura consentirà a molti contribuenti di regolarizzare le proprie posizioni pagando solo l'imposta, gli interessi legali e l'aggio, e non versando né sanzioni né interessi di mora. E' un'opportunità che va colta!